

All. 1

AREA AFFARI LEGALI**IL DIRIGENTE**

Avv. Angelo Corrado Savasta

OGGETTO: Elenco crediti erariali in contenzioso.
Data di rilevazione: 12.04.2010.

EUROBUNKER.

procedimento giurisdizionale N.R.G. 1622/98 innanzi al Tribunale Civile di Messina, scaturito da opposizione ad ingiunzione di pagamento n° 1/98 per la somma di Lire 182.239.700 per canoni anni 1995, 96 e 97; stato: opposizione respinta il 6.5.08.

Con sentenza del 6.5.08 (sent. 891/08) il Tribunale di Messina – Seconda Sezione Civile – ha rigettato l'opposizione all'ingiunzione condannando la Società opponente alle spese legali. Sentenza appellata.

Risultano chiesti con determine non impugnate gli indennizzi relativi ad ulteriori anni.

Debito complessivo della Eurobunker S.p.A.

Risulta che con nota del 26.7.06, prot. A.P. 7994, si è confermato il credito complessivo di Lire 437.562.188 esposto nella nota prot. A.P. n° 5093 del 15.10.01, notificata in data 17.10.01 per gli anni dal 1995 al 2001, cui si sono aggiunti in pari nota Euro 134.455,88 per il 2002, Euro 136.539,95 per il 2003, Euro 138.929,40 per il 2004, mentre per l'anno 2005 è stata notificata determina del 10.2.05 per Euro 142.819,43. E' stata chiesta, altresì, con la stessa nota, la somma di Euro 146.889,78 per il periodo 1.1.06 - 31.12.06 sulla base della determina ivi acclusa. In data 9.02.2008, con nota prot. A.P. n. 1417, è stato effettuato dal Servizio Legale ulteriore sollecito di pagamento anche per i periodi successivi. L'Area Demanio con determina del 21.07.09, prot A.P. n. 7196, ha chiesto l'importo di Euro 164.879,94 per l'anno 2009.

Dato mandato per il recupero delle somme liquidate in sentenza (sent. 891/08) del Tribunale di Messina a favore dell'Ente. *Recentemente appellata detta Sentenza, si è proceduto tempestivamente a costituire l'Ente in giudizio.*

*Con nota del 22.07.09 prot. A.P. n. 7251 è stata trasmessa all'Avvocatura di Messina la determina 2009 unitamente all'estratto conto debitore invitando al recupero dell'intero credito ammontante, alla data, **ad euro 1.054.292,63.***

Nella medesima nota si è evidenziata la rilevante entità della posizione debitoria, l'estrema antiggiuridicità del comportamento di Eurobunker, invitando l'Avvocatura a procedere con la massima tempestività al recupero giudiziale della somma indicata mezzo atto monitorio e/o avvalendosi di qualsiasi strumento ordinario e/o straordinario consentito dalla legge tra quelli più celeri ed efficaci posti a tutela del Creditore, nonché ogni eventuale procedura intesa alla garanzia/conservazione del credito, non esclusa la possibilità, ove ne ricorrano le condizioni, di adire le procedure concorsuali nei confronti della società debitrice.

In data 31.08.2009, con nota prot. A.P. n. 8210 si è inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina relazione aggiornata sulla vicenda Eurobunker, evidenziando l'esito favorevole in primo grado del contenzioso sui canoni (Sentenza 891/08 del Tribunale Civile di Messina, citata).

Il procedimento giurisdizionale N.R.G. 2034/05 innanzi al TAR Catania per l'annullamento del provvedimento di diniego di concessione di area demaniale e dell'atto di intimazione di pagamento è stato deciso in primo grado con sentenza n. 317/08 del 20.02.08, che ha rigettato in parte il ricorso (per la parte in cui impugna il diniego di concessione) ed in parte lo ha dichiarato inammissibile (per la parte in cui impugna l'intimazione di pagamento di somme). La sentenza è stata appellata dalla Eurobunker Spa innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana nel mese di marzo 2009. Sentenza di primo grado riformata in parte dal CGA con sentenza n. 1213/09 dichiarando illegittimo il provvedimento di diniego impugnato. Con nota prot. A.P. n. 1465 del 23.02.2010 è stato chiesto all'Avv. Tigano di valutare l'opportunità di proporre, avverso tale decisione definitiva, ricorso in Cassazione per difetto di giurisdizione, e/o per revocazione ex art. 81, n. 4 R.D. 17.8.1907, n. 642 e con nota del 31.03.2010, prot. A.P. n. 2633, chiesto al Ministero delle infrastrutture di valutare la possibilità di proporre ricorso in Cassazione.

CONSORZIO ASI – occupazione area di superficie presuntiva già mq. 147.440,74 – oggi mq. 82.120 - nel territorio dei comuni di Pace del Mela e S. Filippo del Mela.

Risultava il debito di Euro 522.601,77 al 31.12.03 da nota Venuti 3069/63; tale importo veniva sollecitato al debitore nella nota Ufficio Legale prot. A.P. n. 2765 del 16.3.05.

L'Ufficio Legale inviava negli anni vari inviti al Consorzio ASI per regolarizzare la sua posizione: da ultimo, prot. A.P. n° 4175 del 18.4.06. In data 5.3.08 con nota prot. A.P. n. 2199 si è proceduto a dare mandato all'Avvocatura Distrettuale per il recupero coattivo della somma dovuta. In data 24.07.09 con nota prot. n.7341 sono stati trasmessi all'Avvocatura gli atti determinativi inerenti le annualità 2008 e 2009, al fine del recupero e ad integrazione del montante già richiesto all'Asi, in via giudiziale, dal Distrettuale Ufficio. Questo è stato invitato ad avvalersi di ogni strumento straordinario accordato dalla Legge tra quelli più celeri ed efficaci, nonché ogni eventuale procedura intesa alla garanzia/conservazione del credito, non esclusa ogni ulteriore, esiziale e consentita iniziativa, ove ne ricorrano i presupposti, in ordine alla sopravvivenza giuridico - economica dell'Ente debitore.

Con atto commissariale del 24.10.2007 è stato riquantificato il debito complessivo in Euro 1.111.569,75 e confermata/reiterata la comunicazione di avvio di procedimento di sgombero. Importo del credito attuale: **1.450.310,35** euro.

Inviato all'Avvocatura con nota prot.A.P. n. 7626 del 3.8.09 promemoria concernente la situazione delle aree ASI.

- RECUPERO DELL'AREA di complessivi mq. 147.440,74 occupata dal 14.1.2000 a tutt'oggi entro l'*Agglomerato Industriale di Milazzo* – territorio dei comuni di Pace e S. Filippo del Mela.

Si è proceduto in data 30.11.07, con prot. A.P. n. 13107, a notificare l'**Ingiunzione Commissariale di sgombero** n. 5/07, e, in data 8.1.08 (prot. A.P. n. 197) e 10.3.08 (prot. A.P. n. 2322) alla Capitaneria di Porto di Milazzo si è chiesto di accertare lo stato dell'area demaniale indicata nella Ingiunzione, invitando esso Organo di P.G. a porre in essere il seguito di competenza in caso di mancato rilascio: ad oggi non è pervenuta alcuna risposta. Con nota prot. A.P. n. 1587 del 14.2.08, l'Autorità Portuale di Messina ha scritto a S.E. il Prefetto di Messina, chiedendo un suo autorevole intervento istituzionale volto alla riacquisizione delle aree occupate dal Consorzio ed al ristoro dei crediti erariali: nessun esito.

In data 27.07.09, con nota prot. A.P. n. 7406, si è sollecitato il Consorzio – sottolineando la vigenza del provvedimento ablatorio notificato il 6.12.07 - a procedere alla tempestiva definizione delle procedure finalizzate alla costituzione di un legittimo titolo concessorio: ad oggi nessun riscontro. In data 26.10.09, si è proposto ai competenti organi dell'Ente di sporgere denuncia penale. Scritto in data 2.11.09 al competente Organo di Polizia Giudiziaria per segnalare che le note inviate alla nominato Consorzio, tra cui la n. 7406/09 sopra citata, sono rimaste inesitate.

DITTA PESCHIERA. Deposito bevande.

Indennizzi per occupazione abusiva, chiesti dal 6.4.04 fino all'effettivo rilascio, di area demaniale marittima in zona falcata del Porto di Messina. Giudizio civile innanzi al Tribunale di Messina instaurato con atto di citazione in data 25.03.04 dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina. In fase CTU.

Risulta un credito di Euro 858.068,63.

ITALIA Impresa Portuale Soc. Coop. a r.l. – Messina in proprio e n.q. di capogruppo ATI Italia – Poliservizi.

Contratti servizio idrico alle navi ormeggiate nel Porto di Messina.

Come da nota U.L. prot. A.P. del 4.7.07 n° 6846:

dare Italia: Euro 220.287,36;

dare ATI : Euro 100.382,02

Totale: euro 320.669,38 per soli consumi idrici – oltre quota servizio di pertinenza A.P.

L'Italia S.C.ar.l. ha proceduto a versamenti in acconto, disposti il 31.07.2007, di euro 9.804,80 riguardante il consumo idrico dell'anno 2005 di competenza AMAM, di euro 10.732,20 relativo al consumo idrico dell'anno 2006 di competenza AMAM e quello di euro 5.978,87 di competenza della Autorità Portuale per il 2006.

Intimata la risoluzione del contratto con nota A.P. n° 9214 del 7.9.07.

In data 19.12.07, prot. A.P. n. 13835, si è dato mandato all'Avvocatura Distrettuale di Messina di valutare l'opportunità di procedere al recupero forzoso delle somme dovute e debende. Con nota del 7.3.08, A.P. n. 2282, si è dato mandato all'Avvocatura dello Stato per il recupero coattivo del credito. E' stato emesso D.I. in favore dell'Ente per l'importo vantato ma è stata promossa dalla debitrice Società ricorso per opposizione al D.I.

Si è scritto con nota del 1.06.09 alla Ras per l'escussione della somma di 25.000,00 euro indicata in polizza fideiussoria. La Allianz Spa (nuova denominazione della Ras) in data 15.07.09 ha chiesto ulteriore documentazione che è stata trasmessa con nota del 23.07.09 prot. n. 7293. Sollecitata la Allianz con nota del 2.09.09 prot. A.P. n. 8347.

GARIBALDI SOC.COOP.

Dopo numerosi solleciti si è dato mandato all'Avvocatura Distrettuale in data 28.07.08 di procedere al recupero coattivo del credito di 287.498,40 euro per pagamento canoni per occupazione di area demaniale marittima. In data 19.6.09, il competente Commissario ha

comunicato che la Ditta è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, trasmettendo all'A.P. copia dell'avviso di decretata liquidazione c.a., con allegato avviso ai creditori. ~~La~~ data 25.6.09, si è dato mandato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina di procedere nei confronti della Gestione commissariale per il recupero di Legge, trasmettendo quanto a cura di Essa pervenuto. Con nota del 3.7.2009, assunta al prot. A.P. n. 6672, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina ha comunicato di proporre domanda di ammissione al passivo del credito vantato nei confronti della Società dell'importo di euro 287.498,40, oltre interessi maturati e maturandi dalla data di messa in mora al soddisfo, nonché spese e compensi di procedura. Nella medesima nota, il Distrettuale Ufficio ha precisato che il decreto monitorio, dichiarato provvisoriamente esecutivo in data 18.03.09, non è stato opposto nel termine di Legge, per cui lo stesso è da ritenersi ormai definitivo. Con nota del 3.08.09 prot. A.P. n. 7612, si è trasmessa al Distrettuale Ufficio la documentazione trasmessa dall'Avv. Molina per conto della Cooperativa (in quanto recante l'indicazione di attrezzature pignorabili), eventualmente utile per qualsiasi finalità riconnessa alla domanda di ammissione al passivo proposta o proponenda. Con nota del 8.09.09, prot., A.P. n. 8531 del 9.09.09 l'Avvocatura ha comunicato di avere proposto domanda di ammissione al passivo del credito vantato nei confronti della Cooperativa, oltre interessi maturati e maturandi dalla data di messa in mora al soddisfo, nonché le spese e compensi di procedura. Ammessi allo stato passivo come chirografario il 25.11.2009.

Emessa nel mese di luglio 2009 ingiunzione di sgombero n.2 impugnata dalla Società innanzi al Tar Catania. Sospensiva rigettata nel mese di settembre 2009.

DE SALVO GIUSEPPE. Importo credito: 7.942,37 euro.

Indennizzi per occupazione abusiva di area demaniale marittima in zona falcata del Porto di Messina. Giudizio civile innanzi al Tribunale di Messina instaurato con atto di citazione in data 09.01.04 dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina. In fase CTU.

IMPRESA PORTUALE "G. GARIBALDI" DI MILAZZO contro AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA.

Oggetto: riconoscimento giudiziale dell'obbligo di cedere a titolare oneroso all'impresa attrice le grues ubicate in Milazzo, di proprietà dell'Autorità convenuta. Tribunale di Messina, N.R.G. 349/99. CTU depositata. In data 3.3.08, all'udienza per la precisazione delle conclusioni, la causa è stata trattenuta per la decisione. Valore della causa: sotto stima.

Con nota prot. A.P.n. 4909 del 18.05.09 si è chiesto notizie all'Avvocatura Distrettuale sullo stato del giudizio ribadendo le pretese erariali dell'Ente e chiedendo il recupero coattivo del credito attesa la rilevante entità di esso (158.806,55). Si è inviata al Distrettuale Ufficio altra nota in data 1.09.09, prot. a.p. n. 8319, invitandolo al recupero forzoso della somma aggiornata di euro 190.567,86 ponendo in essere ogni mezzo consentito dalla Legge nonché, ove ne ricorrano le condizioni, di adire le procedure concorsuali nei confronti della Società debitrice.

Il contratto fissa un canone di locazione che, per come altresì contestualmente emerso dalle allegare risultanze contabili, non è stato ad oggi regolarmente corrisposto da parte locataria.

Risultavano, infatti, non pagate, , le sotto elencate fatture, tutte debitamente trasmesse ~~alle~~ locataria:

1. fattura n° 8 del 20.9.04, relativa al canone locativo delle 2 grues ivi identificate per il periodo dal 1.8.04 al 31.7.05, per Euro 31.761,31;
2. fattura n° 6 del 22.11.05, relativa al canone locativo delle 2 grues ivi identificate per il periodo dal 1.8.05 al 31.7.06, per Euro 31.761,31;
3. fattura n° 7 del 14.11.06, relativa al canone locativo delle 2 grues ivi identificate per il periodo dal 1.8.06 al 31.7.07, per Euro 31.761,31.

Euro 95.283,93, il debito alla data del 30.4.07. Inviato sollecito di pagamento in data 12.10.07 con nota prot. A.P. n. 10913.

FALLIMENTO SMEB: effettuata domanda di ammissione al passivo. Ottenuta nel 2005 l'ammissione al passivo come creditori chirografari per la somma di Euro 5.239,45.

Con nota del 22.04.08 prot. A.P. n. 5164, inevasa, è stato chiesto al Curatore fallimentare di riferire l'esatto credito per il quale l'Ente era stato ammesso al passivo atteso che nel 2005 erano stati inviati, come concordato, gli atti determinativi.

Con successiva nota del 30.09.08 è stato chiesto al Curatore fallimentare di versare immediatamente all'Ente, come egli si era impegnato con nota del 24.12.2004 prot. A.P. n. 9384, le somme maturate e dovute dopo la data di dichiarazione del fallimento (circa 300.000 euro).

Presentata in data 22.10.08 domanda di ammissione tardiva al passivo ex art.101 L.F. per le somme dovute, antecedenti la data del fallimento, risultanti da determinazioni del 2005 per oltre 500.000 Euro. Udienda fissata al 5.2.09,ove, come da verbale l'Autorità Portuale, a seguito di procedura seguita interamente dall'Ufficio Legale, è stata ammessa al passivo come creditore chirografario per la somma di **Euro 559,017,48**.

Per la ulteriore somma dovuta è stata inviata, in data 16.12.08, la nota prot. A.P. n. 12637 all'Avvocatura Distrettuale, al fine di, a seguito degli impegni di pagamento assunti dalla Curatela e poi non posti in essere, di promuovere ogni iniziativa diretta alla salvaguardia degli interessi dell'Ente e dei superiori interessi pubblici. A seguito di nota, prot. A.P. n. 1624 del 12.2.09 dell'Avvocatura Distrettuale di Messina, l'Ufficio Legale ha chiesto alla Curatela il pagamento in prededuzione della somma maturata successivamente al fallimento. In data 20.10.09, con nota prot. A.P. n. 9719, è stato risollecitato al Curatore la corresponsione in prededuzione dando mandato contestualmente all'Avvocatura di procedere nei confronti della Curatela in caso di mancato riscontro. Con nota del 24.11.2009 si è precisato, al Distrettuale Ufficio e alla Curatela l'effettivo totale della somma dovuta da versare in prededuzione ossia 872.169,15 (totale aggiornato) meno il credito annotato al passivo fallimentare (559.017,48 euro).

All'udienza del 5.02.09, come da verbale consegnato al Collegio dei Revisori l'Autorità Portuale, a seguito di procedura seguita interamente dall'Ufficio Legale, è stata ammessa al passivo come creditore chirografario per la somma di **Euro 559,017,48**. In data 28.10.09 si è appurata nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Messina che è andata a buon fine l'avvenuta annotazione del credito.

AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA CONTRO CANTIERI NAVALI SAVENA SRL E SA.VE.NA.

A seguito di un pagamento di Euro 44.941,05 effettuato nel febbraio 2007, è stato poi sollecitato in data 20.7.07 alla Cantieri Navali SA.VE.NA. il pagamento di Euro 157.655,88, che residua da un importo originario di Euro 202.596,93.

In data 5.9.07 si è comunicato alla Società la non idoneità della fideiussione prodotta e sollecitato il versamento dei pagamenti programmati.

Con prot. A.P. n. 13851 del 19.12.07 si è illustrata la situazione societaria e debitoria all'Avvocatura Distrettuale di Messina. In ottemperanza a quanto indicato in data 21.01.08 dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina, prot. 844, si è presentato in data 31.01.08 esposto alla Procura della Repubblica di Messina e domanda di ammissione al passivo nel Fallimento SA.VE.NA Srl presso la Cancelleria – Sez. Fallimentare – del Tribunale di Messina.

In data 7.3.08, si è dato mandato, con prot. A.P. n. 2277, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina di recuperare nei confronti della Cantieri Navali SA.VE.NA il credito vantato dall'Ente. In data 21.3.08, con prot. 2730 A.P., si è inoltrata alla Cantieri Navali SAVENA srl la comunicazione di avvio di procedimento di sgombero. Emessa successivamente la ingiunzione di sgombero n. 8 del 3.11.08 impugnata innanzi al Tar Catania con ricorso n. 290/09. Il Giudice Amministrativo ha rigettato con Ordinanza N. 247/09 del mese di febbraio la domanda di sospensione presentata. Impugnata l'Ordinanza n. 247/09 innanzi al CGA che ha rigettato l'appello con Ordinanza n. 751/09 del 26.06.09.

Inviata alla Capitaneria di Porto di Messina la nota prot. A.P. n. 12399, datata 17.12.08, al fine di accertare se l'emessa ingiunzione di sgombero sia stata ottemperata, ed in caso contrario porre in essere ogni attività funzionale al sequestro dell'area, informandone l'Amministrazione. Sollecitato sequestro con nota prot. A.P. n. 5219 del 22.05.09.

Chiesto con nota prot. n. 6861 del 9.7.2009 al Comando Polizia Municipale – Reparto Polizia Ambientale di porre in essere ogni attività funzionale al sequestro/rilascio dell'area ed ogni ulteriore adempimento di competenza.

Per quanto riguarda il credito, come emerge dal verbale n. 101 si conferma l'avvenuta presentazione dell'istanza di ammissione al passivo del fallimento SA.VE.NA. presentata nel 2008 seguendo le autorevoli indicazioni dell'Avvocatura Distrettuale.

È pervenuta, poi, la nota prot. A.P. n.1377 del 9.2.09 del Curatore ove si è comunicato il rigetto dell'istanza. Con nota prot. A.P. n. 1771 del 17.2.09, si è data comunicazione di ciò all'Avvocatura Distrettuale chiedendo sue autorevoli indicazioni e l'opportunità di procedere, in presenza dei necessari estremi, nei confronti della Società non fallita ossia la Cantieri Navali Savena srl. L'Ufficio Legale, come concordato per le vie brevi con il Distrettuale Ufficio, ha presentato in data 25.02.09 al Sig. Giudice Delegato le Osservazioni in merito al rigetto dell'istanza di ammissione al passivo. Tali Osservazioni il Giudicante le ha ritenute inconducibili. L'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina ha assicurato che porrà in essere ogni ulteriore atto a tutela dell'Ente. Sollecitato in data 15.06.09. Infatti, ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti della Cantieri Navali Savena Srl ottenendo la provvisoria esecuzione del D.I. n. 949/09 del 27.04.09. Il Distrettuale Ufficio ha comunicato in data 4.08.09 che la Cantieri Navali Savena ha opposto il suddetto decreto ingiuntivo trasmettendo copia dell'atto di opposizione che fissa l'udienza al 4.01.2010. Con nota del 20.08.2009 prot. A.P. n. 8044 si è invitata l'Avvocatura a rilevare l'infondatezza delle avverse doglianze, a ribadire in toto le legittime pretese dell'Amministrazione e di insistere fermamente nelle richieste erariali.

LA MALFA GIUSEPPE contro AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA .

Importo credito: 67.396,43 euro.

Oggetto: determinazione canone per il rinnovo quadriennale di concessione demaniale.
Ricorso depositato il 17.09.04 innanzi al TAR Catania. Valore indeterminabile.

L'Avvocatura Distrettuale con nota prot. A.P. n. 11.617 del 29.10.07 ha comunicato che il ricorso in oggetto è tutt'ora pendente e che l'istanza di sospensione è stata rigettata, giusta ordinanza n. 1534/04 del 30.9.04. E' stato notificato in data 14.11.07 un ulteriore ricorso per motivi aggiunti con nuova istanza cautelare respinta con ordinanza n. 58/08.

Emessa la comunicazione di avvio di procedimento di sgombero il 18.12.08, prot. A.P. n. 12464, a firma del Segretario Generale, del Dirigente Area Demanio e Responsabile dell'Ufficio Legale.

Successivamente è stata redatta, nel mese di gennaio 2009, dall'Ufficio Legale, l'ingiunzione di sgombero da emettere, ma è stato convenuto piano di rientro. Consta che la Ditta abbia iniziato a pagare.

BUCCAFUSCA IGNAZIO

Ricorsi straordinari avverso ingiunzione di sgombero n. 2 e 3 del 2003.

La Regione, a seguito di richiesta di informazioni, inoltrata nel mese di ottobre 2007, ha comunicato in data 28.12.07 la inammissibilità dei ricorsi.

L'Ufficio Legale in data 2.01.08 ha chiesto all'Ufficio Legislativo e Legale della Regione copia dei decreti decisori e dei pareri del C.G.A che sono stati trasmessi in data 25.1.08.

Chiesti in data 7.2.08 con note prot. A.P. n. 1349 e 1350 l'importo totale di Euro 12.882,10;

Nel mese di dicembre 2008 si è dato mandato all'Avvocatura di procedere al recupero coattivo del credito.

Chiesto con nota prot. A.P. n. 6843 del 8.7.2009, su indicazione dell'Avvocatura, al Tribunale di Barcellona P.G. informazioni sull'esito del procedimento penale in cui il Sig. Buccafusca era imputato per avere occupato abusivamente il Demanio marittimo.

GIRONE CRISTOFORO Importo credito:23.388,38 euro.

Richiesta pagamento indennizzi per (cessata) occupazione abusiva demanio marittimo.

Anni 2000-2001-(2002). Anche proc.to penale, sequestro e dissequestro dell'area.

Anche interdizione dell'area (contaminata) con ing. di sgombero 9/05,

sospesa a tempo indeterminato con atto prot. A.P. n° 8871 del 21.8.05.

Zona Falcata del Porto di Messina. Area oggi contaminata da mercurio.

Tribunale di Messina – Sez. II Civ. - N.R.G. 6420/2003.

Chiesti da Avvocatura indennizzi per l'intero periodo di pertinenza pari ad Euro 23.388,38.

G.I.: Dr.ssa Mirella Schillaci. CTU:Ing. Alessandro Montagnino.

ESSEGI PETROLI S.R.L.

Presentata in data 14.11.05 istanza di ammissione al passivo al Tribunale di Messina – Sezione Fallimentare - a seguito del **fallimento** della Essegi Petroli per euro 17.786,02. In data 28.10.09 si è appurata che è andata a buon fine nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Messina l'avvenuta annotazione del credito.

VILLARI FELICE. Importo credito:10.090,37 euro.

Ingiunto nel mese di aprile del 2005 lo sgombero dell'area demaniale marittima e con lettera del 24.8.06 sollecitato il pagamento degli indennizzi. Con nota prot. A.P. n.12028 del 3.12.08

si è chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina di procedere al recupero coattivo del credito.

IMPOLLONIA MARIO

Con lettera del 25.8.06, prot. A.P. n. 8893, intestata Area Demanio ed a firma del Presidente è stato sollecitato il pagamento di euro 8.447,12 fino al 31.12.05 e di euro 777,17 per il periodo dal 1.1.06 al 26.6.06.

Inoltre: ricorso al T.A.R. Catania N.R.G. 1901/05; oggetto: sgombero area demaniale marittima abusivamente occupata; sospensiva respinta. Ultima udienza fissata : 29.7.05.

GENTILE SALVATORE

Con lettera del 25.8.06 è stato sollecitato il pagamento di euro 8.447,12 per il periodo di occupazione *sine titulo* dal 6.4.00 al 31.12.05. Con nota prot. A.p. n. 12191 del 9.12.08 si è chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina di procedere al recupero coattivo del credito. Inviata poi all'Avvocatura nota prot. A.P. n. 4597 del 8.05.09 per chiarimenti sull'indirizzo esatto del debitore. Con nota del 10.09.09, prot. A.P. n. 8554, si è chiesta all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina notizia circa lo stato della pratica. Il Distrettuale Ufficio ha comunicato che il 5.11.09 verrà chiamata la prima udienza nell'instaurato giudizio.

MILIOTI EXPORT

Con nota Area Dem. prot. A.P. n° 1710 del 15.2.07 è stato richiesto l'importo complessivo di Euro 14.388,79 .

Notificata nel mese di settembre l'ingiunzione di sgombero n. 2/07.

Con fax del 01.10.07 alla Capitaneria di Porto di Milazzo si è chiesto di verificare se la ingiunzione risulti ottemperata e di procedere, nel caso contrario, ad ogni consentito adempimento anche si sensi dell'art. 331 C.P.P. informandone ovviamente l'Autorità Portuale. A seguito di parziale pagamento è stata sospesa l'ingiunzione.

In data 16.12.08 è stata inviata la nota n.12375 ove nel prendere atto del mancato integrale pagamento del debito a favore della Scrivente, si è intimato di dare esecuzione all'ingiunzione di sgombero. Riattivata la procedura di sgombero con nota del 28.04.09 prot. n. 4192. La Ditta ha chiesto il rinnovo della concessione con rideterminazione della superficie. L'istanza è stata accolta (parere favorevole Ufficio Legale) e si è proceduto a rideterminare i canoni. Emesse nuove determine per canoni del 2007 e 2008 e 2009 per un totale di euro 21.340,58. Riavviata nel 2010 la procedura di sgombero per morosità, i competenti Uffici stanno procedendo a rideterminare il debito complessivo a titolo di indennizzo occupativo e non di canone concessorio.

CANNISTRA' ANGELA

In data 3.10.07 spedita esecuzione coattiva ingiunzione di sgombero n. 3/07 del 3.09.07 di area demaniale marittima di mq. 120 in Via XX Luglio, 37/ Nino Bixio- Porto di Milazzo.

Data fissata per l'esecuzione: 09.10.07. Area sgomberata.

Sollecitato il pagamento per tale area della somma di Euro 2.311,34 per canoni demaniali relativi al periodo 2004-2006 alla quale va aggiunta quella di Euro 551,13 (chiesta nell'avvio di procedimento) per il 2007.

Istruita la pratica ed inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina, in data 3.3.09, prot. n. 2339, per attivare le procedure legali di riscossione;

USTICA LINES. Importo credito: 65.588,27 euro.

Istruita nel mese di febbraio '09 la pratica per il recupero coattivo stava per essere inviata all'Avvocatura Distrettuale per attivare le necessarie procedure legali di riscossione, ma, si è appreso dall'area Demanio che la debitrice Società ha chiesto con nota prot. A.P. n. 12426 del 17.12.08 la rateizzazione del proprio debito. Piano di rateizzazione accettato, pagamento in corso.

ZAPPALA' BENDETTO

Sentenza n.1757 del 17.10.06 con la quale il Tribunale di Messina ha condannato il Sig. Zappalà al pagamento di euro 6.348,35. E' stata chiesta la eventuale rettifica della sentenza nella parte in cui si condanna il convenuto a rifondere al comune di Messina le spese del giudizio. In attesa di notizie dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina. Con nota prot. A.P. n. 11552 del 25.10.07 l'Avvocatura ha comunicato che l'istanza di correzione della sentenza è stata accolta e che sono state chieste le copie della sentenza in forma esecutiva onde procedere al recupero coattivo del credito. si sono chieste all'Avvocatura Distrettuale, con nota prot. A.P. n. 327 del 15.01.2009, cortesie notizie circa il recupero delle somme dovute dal debitore, come statuito dalla sentenza corretta a seguito di apposita istanza;

LEONARDI RICCARDO (SOCIETA' OFFICINE MECCANICHE GIUSEPPE LEONARDI DI RICCARDO LEONARDI & C.)

In data 11.5.05, con prot. A.P. nn. dal 5789 al 5794, si è proceduto a richiedere il pagamento degli indennizzi per l'occupazione senza titolo dell'area demaniale marittima in zona Falcata nel Porto di messina per l'importo complessivo di euro 170.468,57 fino al 31.12.05. Con nota del 24.8.06. è stato, altresì chiesto l'importo di Euro 3.965,01 per il periodo dal 1.1.06 al 13:2.06.nel mese di marzo 2009 si è chiesto all'avvocatura dello stato di procedere al recupero forzoso del credito. Istruita la pratica ed inviata nel mese di marzo del 2009 (nota del 9.3.09 prot. A.P. n. 2508) all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina per attivare le procedure legali di riscossione. Inviata nel mese di maggio 2009 con nota prot. A.P. n. 4593 del 8.05.09 all'Avvocatura documentazione integrativa richiesta. . L'Avvocatura ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo. Ottenuto il D.I. n. 1464/09 innanzi al Tribunale di Messina per l'intera somma, non opposto.

ENTE AUTONOMO PORTUALE MESSINA

Il credito totale dal 1995 al 2009 ammonta ad euro 1.546.680,8.

Con nota del 24.07.09 prot. A.P. n. 7346, l'Avvocatura di Messina ha comunicato di non avere ancora intrapreso l'azione giudiziale nei confronti dell'Ente Autonomo Portuale. Con nota del 31.08.09 prot. A.P. n. 8212 si è chiesto all'Avvocatura "di procedere, con la massima urgenza , al recupero del credito maturato e maturando, oltre danni spese ed interessi, rivalutazione monetaria ed onorari di causa, anche avvalendosi di qualsiasi strumento straordinario previsto dalla Legge tra quelli più celeri a tutela del creditore, nonché ogni eventuale procedura intesa alla garanzia e conservazione del credito, non esclusa ogni eventuale esiziale iniziativa in ordine alla sopravvivenza giuridica dell'Ente".

Contenzioso sulla titolarità dell'area:

Oggetto: annullamento delle ordinanze n.3 e 4 del 20.06.99 di ingiunzione di sgombero delle aree destinate a stazione di degassifica ed a bacino di carenaggio. La sentenza n. 196/06 del TAR Catania ha rigettato il ricorso.

Con sentenza n. 91/10, il C.G.A. ha ribaltato quanto statuito dal giudice di primo grado in merito alla titolarità delle aree e si chiesto al Distrettuale ufficio di Palermo, con nota del 1.03.2010 n. 1674, di valutare l'opportunità di proporre ricorso in Cassazione per difetto di giurisdizione ovvero per revocazione per errore di fatto.

Il Responsabile Ufficio Legale
Avv. Angelo Corrado Savasta



AREA AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI**IL DIRIGENTE***Avv. Angelo Corrado Savasta***Elenco aggiuntivo pratiche in contenzioso – giurisdizionale.**

- Job Creation;
- Molonia Francesco;
- Molonia Salvatore;
- Mondello Letterio;
- Squadrito Natale;
- Sindoni Antonino;
- Adormare di Palermo;
- Squadrito Natale;
- Cosenza Antonino;
- Automodel Club Messina;
- Morello Salvatore;
- Di Leo Concetta;
- Si.ap Srl;
- Mento Cosimo;
- Cantieri navali Savena Srl;
- Biriaco Alessandro;
- Elios Petroli Srl.

Elenco aggiuntivo pratiche in contenzioso – stragiudiziale.

- CBS Outdoor Srl;
- Target Srl;
- Start Affissioni Srl;
- Astrea Spa;
- Simeto Docks;
- Spas Srl;
- Sipa snc;
- Ipa Srl;
- Gip Srl;
- Asp di Pallio Nicola;
- Ags Pubblicità Srl;
- Alessi Spa;
- Cantieri Navali Russo.



attestano i relativi crediti
AREA AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI
IL DIRIGENTE

Avv. Angelo Corrado Savasta

AU.2

Area Demanio, Autorizzazioni

Relazione allegata al Rendiconto Generale 2009**Certificazione Residui Attivi.**

Con riferimento all'elenco dei residui per capitolo ricevuto dall'Area Amministrativa di questa Autorità Portuale, relativamente al periodo 1995 – 2009, terminate le dovute verifiche per le sole posizioni di competenza, inserite nell'elenco accluso in copia, si certifica, con la presente, l'esattezza dei singoli importi eccezion fatta per quelli di seguiti indicati, che vanno stralciati dal bilancio:

Impegno	Importo	Data Imp	Descrizione	Codice Ditta
2175	4.708,82	01/01/09	Can. Dem. dal 22/03/2006 al 31/12/2006	817 Lega Navale Italiana

Motivazione dello stralcio: Voce già inserita nella proposta di delibera sgravi bilancio.

Impegno	Importo	Data Imp	Descrizione	Codice Ditta
440	2.000,00	01/01/09	Can. Dem. dal 01/01/2008 al 31/12/2008	359 Bettini Salvatore
446	5.140,97	29/01/09	Can. Dem. dal 01/01/2009 al 31/12/2009	

Motivazione dello stralcio: Voce da riquantificare a seguito di quanto inserito nella proposta di delibera sgravi bilancio e del piano di rientro concordato con la Ditta.

Per quanto attiene agli importi relativi alle Società Comet S.r.l. ed R.F.I. S.p.A., si significa quanto segue.

Impegno	Importo	Data Imp	Descrizione	Codice Ditta
782	21.504,91	04/03/09	Can. Dem. dal 01/01/2007 al 31/12/2007	122 Comet S.r.l.
783	28.100,49	04/03/09	Can. Dem. dal 01/01/2008 al 31/12/2008	
784	70.904,84	04/03/09	Can. Dem. dal 01/01/2009 al 31/12/2009	

Tali somme vanno tenute in bilancio, tuttavia, potrebbero essere suscettibili di variazioni, a seguito di quanto intervenuto con la finanziaria 2007 e successive disposizioni Ministeriali in materia di concessioni con finalità turistiche ricreative.

Pertanto, è stato chiesto all'Area Amministrazione, di tener conto di quanto sopra rappresentato in sede di determinazione dell'avanzo di Amministrazione del Rendiconto Finanziario 2009.

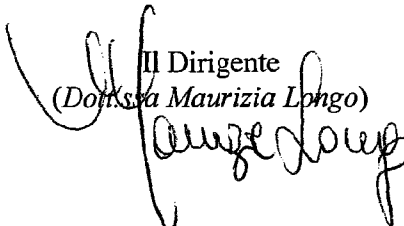
Area Demanio, Autorizzazioni

Impegno	Importo	Data Imp	Descrizione	Codice Ditta
1998	421.829,75	01/01/09	Can. Dem. dal 01/01/2007 al 31/12/2007	243 R.F.I. S.p.A.
2285	36.497,84	01/01/09	Can. Dem. dal 01/01/2006 al 31/12/2006	
1911	432.585,92	01/01/09	Can. Dem. dal 01/01/2008 al 31/12/2008	
2290	90.509,47	01/01/09	Can. Dem. dal 01/01/2008 al 31/12/2008	
2995	417.332,38	16/09/09	Can. Dem. dal 01/01/2009 al 31/12/2009	
2996	95.487,48	16/09/09	Can. Dem. dal 01/01/2009 al 31/12/2009	
3810	421.903,31	31/12/09	Can. Dem. dal 01/01/2008 al 31/12/2008	
3811	434.895,85	31/12/09	Can. Dem. dal 01/01/2009 al 31/12/2009	

Tali somme vanno tenute in bilancio, tuttavia, alla luce della nuova delimitazione delle aree demaniali della Zona Falcata, si fa presente che sono attualmente in corso incontri con la Ditta concessionaria volti a verificare, in contraddittorio, le superfici interessate dall'atto concessorio in fase di rinnovo e le modalità di calcolo del relativo canone, dall'esito dei quali potrebbero scaturire modifiche da apportare agli importi sopra indicati.

Pertanto, è stato chiesto all'Area Amministrazione, di tener conto di quanto sopra rappresentato in sede di determinazione dell'avanzo di Amministrazione del Rendiconto Finanziario 2009.

Il Dirigente
(Dot.ssa Maurizia Longo)

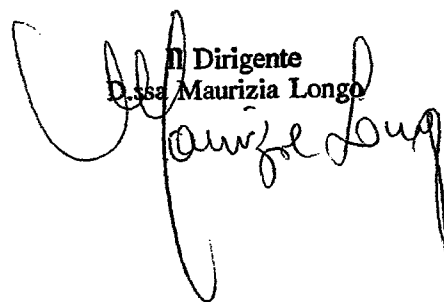


XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Impegno	Importo	Ditta
2051	383,96	Giuffrida Francesca
2054	297,47	N.G.I.
2097	302,09	N.G.I.
2101	803,23	Giuffrida Francesca
2102	36,81	Giuffrida Francesca
2105	774,84	Comune di Milazzo
605	27000	Ustica Lines S.p.A.
2032	103	La Malfa Giuseppe
2185	14,71	Cucè Anna Maria
2186	531,2	Cucè Anna Maria
2187	531,2	Provincia Regionale di Messina
2191	817,65	Comune di Messina
1942	1705,42	Comune di Messina
1945	18615,71	Comune di Messina
1946	793,14	Biriaco Alessandro
1947	1784,64	Giuffrida Francesca
1982	551,13	Comune di Messina
1983	3578,74	Comune di Messina
1984	4910,32	Comune di Messina
1985	10051,51	Comune di Messina
1987	551,12	Comune di Messina
1988	608,5	Comune di Messina
1989	551,13	Comune di Messina
1990	2116,48	Comune di Messina
1991	551,12	Comune di Messina
1992	551,13	Comune di Messina
2201	5372,56	Comune di Messina
1910	565,16	Comune di Messina
2298	904,29	Ordine degli Architetti
2300	1917,51	Università degli Studi di Messina
2301	565,18	Comune di Messina
2302	565,18	Comune di Messina
2309	904,29	Comune di Messina
264	4982,09	Compagnia delle Eolie
271	14000	Aicon

275	596,26	Comune di Milazzo
447	858,1	Biriaco Alessandro
455	9036,62	Naval Team
463	596,25	Comune di Messina
2595	954,03	Comune di Messina
2601	596,27	Comune di Messina
2606	2289,82	Comune di Messina
2615	935,97	Capitalia Solution
3002	7286,33	Cantieri Russo
3003	1737,32	Siciliana Gas
3005	11000	Arcovito Paolo Costruzioni
3007	596,27	Comune di Messina
3010	2041,56	Università degli Studi di Messina
3550	112450,38	Terminal Tremestieri
3851	987,45	Unicredit Real Estate

Il Dirigente
D.ssa Maurizia Longo



PAGINA BIANCA